

IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Coniudiali, Neurologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 15
 In quarta pagina Cent. 10
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbotto, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Tutti i giorni tranne le festività
 Udine e domicilio e via Roma
 Anno L. 10
 Semestre L. 5
 Trimestre L. 3
 Per gli uffici dell'Ufficio Postale: Anno L. 25
 Semestre L. 12
 Trimestre L. 7
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato, centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

PATRIA E RELIGIONE

Da quanto scrivono al *Corriere della Sera* di Milano in data del 5 aprile, da Bergamo pare che abbia morato grande numero di esemplari intramontano la patriottica benedizione quantomodo pronunciata nella basilica di S. Maria Maggiore del dotto e studioso ed esente padre domenicano — come lo chiama il giornale milanese — Antonino Pio Luddi.

«Dopo invocata dal Re del Re e Signore dei domini, la benedizione su Re Umberto di Savoia sempre piú presto col figli sovrano e generoso col figli sovrano fa voti che il figlio del Re Galassiano col seno e col valore renda sempre piú gloriosa, onorata e temuta questa sua Italia».

«Per la pla e geniale Regina Margherita di Savoia invoca che colli splendore delle sue olette virtù si vortano la prima donna d'Italia e la vera Regina delle donne italiane, diventando così degna principessa di quella Margherita di Savoia che ora cinge l'aureola dei Santi».

«Vuol benedetta la Famiglia Reale, progenio di santi e di eroi ed il cui vessillo — bianca croce in campo rosso — è simbolo di una fede pura e di un'eredità che va fino all' spargimento del proprio sangue».

Ma questo frate domenicano, che ama la sua patria piú che se stesso, vero ministro di up Dio di pace, ed a cui non fan velo nell'intelletto, fiamme religiose, vuole ancora invocare una benedizione per quel tricolore tanto abborrito e combattuto da quei ruffini che, iponitricamente chiamandosi ministri di Dio, aizzano le passioni delle turbe, sperando nella carneficina di una patria, il trionfo di un loro barbaro ed inumano ideale.

«Per questa bandiera, per cui a mille a mille furono martiri che si votarono alla morte; per quel tricolore, che fece piangere ed esaltare tante donne italiane, egli invoca da Dio che la benedizione al re leale faccia sì che il la bandiera, mantenga sempre gloriosa, poiché l'una parte nei colori del nostro vessillo, vede simboleggiata, la tre virtù piú belle di quella religione, che il Nazareno ha bandito alle genti; e cioè nel bianco la Fede, nel verde la Speranza e nel rosso la Carità».

Ed lo, umile e modesto, che si esprime con i nobili, auguro all'Italia che il chiaro tutto assomigli al domenicano Antonino Pio Luddi; e che il sacerdozio intoni alla ragione e comprenda che i fatti storici sono conseguenza ineluttabile del volgere dei tempi. Invocarò, quindi, gli dèi ed i loro interventi stranieri, sono armi da lasciarci ai nemici della Religione della Patria e della Società, appunto perché ami arrugginita e spuntita come gli anatemati medioevali.

L'Italia si è fatta una per volontà di popolo, il sangue dei suoi martiri hanno sacralità a Odesa Savoia, all'ombra dello stendardo della quale sovrintendevano; toccarne la compagnia ed attentare al suo nome che la Nazione si offende, sarà opera di pochi soldati, indogli del nome di italiani e ripudiati da quanti sentono nel cuore amor di Patria.

albuminoidi stessi la parte maggiore può richiederli ai vegetali, a preferenza legumi e frumento; 5. Che, specie nelle istituzioni che permettono al pellagroso di far ritorno in casa ogni giorno durante il periodo della cura, debbasi nella scelta della dieta tener conto del senso di sazietà, per evitare che frattanto l'infermo mangi del mais guasto; 6. Che peraltro somministrandosi un solo pasto convenga mutare le proporzioni fra idrocarbonati e albumina, elevando la cifra di queste e abbassando quella dei primi al disotto della metà della razione intera; 7. Che formi i criteri fondamentali nello stabilire il quantitativo dei principi di nutrizione, in genere di alimenti da proseguirsi, anche in uno stesso campo, della natura e le proporzioni fra alimenti vegetali ed animali, debbasi far parte nella definitiva scelta ed esclusione di singoli alimenti alle condizioni locali, ai costumi ed abitudini alimentari delle varie regioni».

Diffusione della cucina.

Il prof. Rizzari, presidente provinciale per la cura della pellagra di Bergamo riferisce:

«Criterio economico. — Concorso materiale e morale da parte delle Commissioni provinciali, per la maggiore diffusione della stessa».

Svolge il quesito dicendo di avere basate le sue proposte sulla esperienza.

Dopo animata discussione, le proposte vengono votate così:

- a) di comprendere la cucina economica fra i provvedimenti preventivi e sussidiari atti a combattere la pellagra;
- b) di assegnare, per la fondazione e funzionamento delle stesse, una parte dei fondi, dei quali dispongono;
- c) di riconsuolare il regolare andamento delle cucine con visite almeno annuali;
- d) di incoraggiare le direzioni locali delle cucine economiche, con opportuni premi, anche di poca entità;
- e) di segnalare alla pubblica stima e benemerita i Comuni, gli Istituti di beneficenza, le Associazioni, i medici e le altre private persone, che, in qualsiasi modo, si vendano benemeriti delle cucine economiche».

Sono le 12. — La seduta è levata.

(Seduta pomeridiana).

Istituti pii e locande sanitarie.

L'avv. avv. Ludigi Pehissuti presidente della Commissione provinciale per la cura della pellagra di Udine riferisce intorno a questo quesito:

«A quali istituti pii ed istituzioni filantropiche esistenti nei vari centri dove si rende necessaria la cura preventiva della pellagra, uopo è ricorrere per il funzionamento delle Locande sanitarie; e quale il concorso dei corpi morali nella spesa per la cura di cui si tratta, con riguardo alla misura per ciascuno».

Dopo animata discussione, così viene approvato:

«1. Per il migliore funzionamento delle Locande sanitarie, i Comitati locali potranno affidare il loro servizio agli Ospitali, alle Case di ricovero ed alle Cucine economiche nelle località dove esistono queste pie e benefiche istituzioni».

«2. Il concorso nella spesa di loro impianto ed esercizio sia ripartito a carico delle Province col sussidio dello Stato, dei Comuni unitamente alle Congregazioni di Carità locali, nonché della beneficenza privata».

A queste risoluzioni s'uniscono le proposte della Commissione di Vicenza, quesito 13° (commi 4 e 5) modificati:

«3. Il Congresso fa voti che venga ripresentata al Parlamento la legge che impone ai Comuni parte della competenza passiva per il mantenimento dei maniaci».

«4. Che in attesa di provvedimenti speciali, si prendano disposizioni affinché dall'autorità competente, in occasione dell'approvazione dei bilanci dei Comuni, venga devoluta una parte dei fondi stanziati come spesa facoltativa per la beneficenza, all'attuazione dei provvedimenti diretti a combattere la pellagra».

L'utilità delle Locande.

La Commissione provinciale di Udine, a mezzo dell'avvocato Cesare nob. Morossi deputato provinciale, ha presentato il seguente quesito:

«Pratiche per diffondere il convincimento dell'utilità delle Locande sanitarie, o per ottenere l'appoggio e l'efficace cooperazione delle classi dirigenti per questa filantropica Istituzione».

Lo stesso avvocato Morossi svolge, brevemente, l'argomento, indi legge le proposte che vengono sottoposte alla discussione.

Il relatore concede alcune lievi modificazioni e le proposte vengono votate nel modo seguente:

«1. Che, per far penetrare nelle classi dirigenti il convincimento dell'utilità delle locande sanitarie, convenga: a) diffondere colla stampa ed in specie con giornali, Circolari e Relazioni delle Commissioni provinciali i risultati dei medici ed i dati positivi atti a persuadere che la Locanda sanitaria lungi da un'utopia è uno degli espedienti fra i piú economici e pratici ed utili, fin qui sperimentati per la cura preventiva della pellagra. b) favorire conferenze procurando all'uopo anche l'appoggio ed il concorso dei Comuni o Circoli agricoli e dei conferenzieri di cose agrarie e occuparsi anche della pellagra e delle Locande sanitarie. c) far comprendere ai Comuni la meschinità della spesa, avendo in ispecie riguardo all'obbiettivo di essa ed alle minori spese ospitaliere, non senza richiamare la possibilità di devolvere alla Locanda sanitaria una parte della somma che viene erogata alla Congregazione di carità. d) Mettere in vista e favorire la possibilità di obbligazioni private o di qualche spettacolo pubblico a beneficio delle Locande, almeno nei luoghi piú dominati dalla pellagra, e dove maggiori sono le spese. e) Diramare il piú possibile Circolari, Relazioni, Pubblicazioni, colla notizie, dimostrazioni o interessanti, di cui alle lettere a, c, d, inviandole a tutti i Pregosti locali non solo ma oziando ai Consiglieri comunali dei Comuni, nei quali sarebbe in mira l'istituzione».

«2. Che, per determinare la reale iniziativa delle Locande medesimo iniziative opportune convocazioni dei sindaci, presidenti delle Congregazioni o degli Ospitali medici e parroci dinanzi alla Commissione provinciale, per ivi dare istruzioni e discutere sulla pratica attuazione delle Locande sanitarie, salvo a completamento dell'opera, che la Commissione od alcuni membri di essa si portino, ove occorra, sopralluogo».

Medici e pellagra.

Cinque congressisti vengono incaricati di formulare apposito ordine del giorno col quale si fa plauso all'opera dei medici per combattere la pellagra. Viene approvato.

Forni rurali.

Sul quesito «Forni rurali. Loro efficacia per la cura della pellagra, e quale la loro migliore organizzazione amministrativa o finanziaria» si addiziona alla seguente conclusione:

«I forni rurali per la fabbricazione del pane del contadino, sono un'istituzione ottima per la proficienza della pellagra, e ne è raccomandabile l'attuazione».

Battaglie ai figli di madri pellagrose.

Intorno ai provvedimenti per il battaglio dei figli di madre pellagrosa, su cui riferisce il prof. Eugenio Tamboni direttore del manicomio provinciale di Ferrara si discute brevemente e si vota:

«1. che, sia che si accetti la teoria dell'insufficienza alimentare o quella tossica o infettivo-tossica, sia che si ammetta o meno l'ereditarietà diretta della pellagra, al battaglio dei figli di madre pellagrosa non spetta che il compito di allevare bambini deboli e gracili e renderli sani e forti contro i pericoli futuri. 2. che il provvedimento piú razionale, piú pratico e piú efficace per raggiungere lo scopo è quello di lasciare alla donna pellagrosa il bambino e di fornirle una alimentazione nutriente ed abbondante e prolungata col mezzo delle Locande sanitarie o equivalenti».

Brunati in sostituzione del collega De Orchi indisposto, riferisce sulla cura balnearia, arsenicale ed alimentare. Si vota il seguente ordine del giorno:

«Il congresso ritiene che per combattere la pellagra oltre alla buona alimentazione convenga, in alcuni casi, usare le cure medicinali e tra queste la cura arsenicale e la cura dei bagni. Sembra che abbiano dato i migliori risultati».

L'opera delle Commissioni provinciali.

L'ing. Cantarutti informa il congresso intorno alle norme che egli ritiene «piú praticamente semplici per l'efficace esplicamento dell'opera delle Commis-

sioni provinciali. — Necessità del consumo continuato dei pellagrosi, diviso per Comuni. — Metodo migliore per moduli amministrativi e statistici da adottarsi conformemente da tutte le Commissioni».

Si votano le proposte come vengono fatte e la seduta è levata.

Le condizioni di vita dei Comuni d'Italia

In Italia abbiamo 1700 Comuni, sugli 8258 che la compongono, nei quali il pane rappresenta l'alimento delle grandi occasioni o un altro miglio di Comuni nei quali il popolo si pasce di grano piú o meno avariato e di pane prodotto con cereali inferiori.

Le statistiche ufficiali ci dicono ancora che il 18 per cento dei Comuni difetta d'acqua e che un altro 23 per cento ha acqua cattiva od inquinata: che vi sono 481 Comuni i quali non provvedono all'assistenza medica; 366 che hanno il Cimitero entro l'abitato; 770 che l'hanno a distanza inferiore a 200 metri; 632 Comuni che seppelliscono piú morti in una fossa e 258 di questi col Cimitero nell'abitato.

Inoltre il nostro paese, dotato di un suolo cosí fertile e favorito dalla natura, ha 2.800.000 ettari di terreno coltivabile molto, ed altri 2 milioni di ettari resi sterili dalla malaria, la quale tocca piú o meno gravemente 5690 Comuni, infoltendo un milione e mezzo di persone e mietendo ben 18 mila vittime all'anno.

Per gli impiegati

Dieci anni fa, si gridava da molti che il macchinismo burocratico era troppo costoso, che era necessario ridurlo a piú modeste proporzioni, che non bisognava piú ammettere nuovi impiegati, ma semplificare i servizi. Questa convinzione divenne in breve generale; incalzata dagli eventi, la febbre delle riduzioni invase tutti; si diede mano alle forbici e senza pietà vennero tagliati a diritto e a rovescio gli organici, pur di appagare il bisogno imperante di ridurre i capitoli delle spese.

È innegabile che del bene so ne fece; certe sinistre scomparvero per sempre, alcuni ingranaggi inutili vennero tolti; ma il lavoro era stato troppo affrettato, non si erano bene studiate le conseguenze delle riduzioni e le infelicità portate, tanto piú che, sia per lo sviluppo e l'incremento che fortunatamente si andò verificando nel gettito delle entrate dello Stato, sia per la necessaria garanzia che il medesimo deve avere sull'andamento dei servizi, questi dal piú al meno andarono aumentando.

Limassero invece falcidiati gli organici, come se fossero cose stabili e perfette, mentre pur troppo erano il prodotto degli uomini, della fretta e del predominante concetto di fare a tutti i costi delle economie.

Se prendiamo, infatti, in esame qualunque organico delle amministrazioni governative provinciali, noi troviamo una sproporzione enorme fra il numero degli impiegati di grado superiore e quello dei gradi minori, sproporzioni che rende impossibile al piú di percorrere quella modesta carriera alla quale lo studio, l'intelligenza e il tempo danno a tutti il diritto di aspirare e raggiungere. Ragione questa che costringe gli impiegati provinciali a continue agitazioni, per ottenere miglioramenti.

Un esempio palpante di attualità è quello offerto recentemente dal personale di ragioneria delle intendenze di finanza che presentò un memoriale al l'p. ministro del Tesoro, esponendo le sue tristi condizioni e specialmente quella dei funzionari di grado inferiore.

Si domanda se è giusto che giovani che hanno percorso studi completi e che, vinto il concorso per entrare nell'amministrazione, furono sbalestrati a loro spese lontani dal proprio paese, debbano rimanere sei anni con lire 3,70 al giorno, altri sei anni con lire 4,17 e dopo qualche anno di sosta a lire 4,55, toccare le lire 5,05 e finire il chi sa per quanto tempo, prima di poter dare l'esame per passaggio al grado superiore!

Noi domandiamo se a questi giovani ai quali non è nemmeno concesso di trovare, con lavori extra-ufficio, un complemento allo stipendio, possa scorderne nella voce il sacro fuoco dell'interesse per lo Stato, con lo stesso

calore, la stessa intensità di chi sappia che, facendo bene, ha la carriera assicurata o almeno non tarderà tanto a raggiungere quello stipendio che gli permetta di vivere tranquillo nel riguardare la sua famiglia.

Se si considera che l'impiegato deve vivere nel decoro che si addice alla sua posizione sociale, deve risponderne che esso deve compiere sacrifici continui per passare tanti anni con quei meschini stipendi, massime poi se la sorte lo ha destinato in città ove la esistenza presenta esigenze e spese maggiori. Inoltre, bisogna anche riflettere che, fra i pochi contingenti che sopportano, nella loro integrità, tutte le imposte e tasse vi è l'impiegato.

È, quindi, indubitabile, che lo stipendio attuale dell'impiegato di grado inferiore sia appena sufficiente per soddisfare dei bisogni materiali della vita, epperò sarebbe anche nell'interesse dello Stato fare in modo che la classe dello stipendio minimo sia una classe transitoria, un breve passaggio allo stipendio vero, normale della classe immediatamente superiore. E tanto piú sarebbe opportuno e necessario venire a tal provvedimento ora che il ministro del Tesoro, intendente dell'uno per cento in ritenuta sugli stipendi e portate i limiti del collocamento a riposo a 42 anni di servizio e a 67 anni di età. Si chiede cioè un nuovo e immediato sacrificio, che ridurrà il già magro stipendio di tali funzionari e viene ancor piú allontanata la possibilità di percorrere la carriera iniziata.

Appunto in vista del progetto di legge in parola è da sperare, che l'on. ministro vorrà tener presenti le condizioni del personale delle Ragionerie e secondarne le modeste aspirazioni che si risolveranno forse in un leggero aggravio al bilancio, aggravio, però, insensibile e ampiamente giustificato dai lunghi sacrifici fin qui sopportati.

Ridda di miliardi

Le relazioni statistiche degli Stati Uniti contengono importanti notizie sulla produzione dell'oro.

Questi studi fanno, sebbene in via approssimativa, a 45 miliardi il valore dell'oro prodotto dalla scoperta dell'America.

Contemporaneamente, essi valutano a 25 miliardi al massimo l'oro monetato che si trova in circolazione nel mondo intero.

Dopo sono stati i 20 miliardi che mancano?

Le relazioni attribuiscono questa sparizione a tre cause: il logoramento, i lavori di officina, l'occupazione che se ne fa all'Estremo Oriente, dove l'oro attinto dall'Europa, si nasconde, o non vien rimesso in circolazione.

Il logoramento produce il consumo, e col consumo la dispersione, in quantità imponderabili, che però riunite formano un valore considerevole. Questo consumo prodotto dal logoramento ha un limite nelle leggi monetarie, e quando raggiunge i cinque millesimi, la moneta calante non ha piú corso legale o deve essere ritirata dalla circolazione per mandarla alla zecca.

I lavori di officina e di gioielleria rappresentano poi una gran parte rilevante dei venti miliardi che mancano al valore totale dell'oro monetato, poiché nella lavorazione una buona parte di metallo si consuma e si sperde, senza che sia possibile stabilire un calcolo preciso sulla quantità di oro che va perduta nelle fusioni e nelle limature.

A cinque miliardi circa si calcola l'oro emigrato nell'Estremo Oriente, e la nascosto, sottraendolo alla circolazione, o non si è molto al disotto del vero. L'India e la Cina assorbono enormi somme d'oro sin dal tempo in cui l'Europa andò a cercare in quei paesi il tè, la seta, la gomma lacca e tutti i prodotti speciali dell'Estremo Oriente. La sola India dal 1826 al 1897 esportò per 27 miliardi di merci, in pagamento delle quali ricevette 19 miliardi in oro ed otto in argento; e gran parte di quell'oro è rimasto nascosto e tesaurizzato, sicché la cifra di cinque miliardi piú sopra accennata non è certamente molto lontana dal vero.

Di piú vi sono le perdite, i naufragi, che hanno la loro parte nella sparizione dell'oro, e che possono essere calcolati soltanto approssimativamente. Attribuito alle perdite ed al consumo un miliardo e mezzo, e cinque

Il Congresso contro la pellagra a Padova

Seduta pomeridiana.
 (Seduta antimeridiana del 9 aprile).
 Gli atti del Congresso.

Si decide di pubblicare gli atti del Congresso. Ogni provincia avrà 25 copie e la spesa sarà ripartita in parti uguali.

Cura dietetica del pellagroso.

Il dott. Stanislao Madao medico provinciale dell'Umbria, avvia questo quesito:

«Quale la più consigliabile dieta dietetica per il pellagroso e per il pellagroso, con riguardo all'efficacia, economica ed alla spesa».

Le proposte vengono votate così:

«1. Che nello stabilire il quantitativo dei principi plastici nella dieta del pellagroso, suscettibile di guarigione, convenga attendersi ai pareri di nutrizionisti alti; 2. Che una parte almeno degli albuminoidi (circa 70) deve venire da alimenti di origine animale; 3. Che se non è possibile, specie nelle località dove la carne, si può tuttavia limitare il loro sostituendovi i formaggi; 4. Che dagli

miliardi all'occultazione, la differenza tra la produzione totale dell'oro e l'oro monetato sarebbe di circa 13 miliardi e mezzo, i quali rappresenterebbero il valore di tutta l'oro finora, sparsa tra le varie popolazioni della terra.

NOTIZIE ITALIANE

Lo sbarco degli italiani a San Mun confermato dal «New York Herald».

Nuova York 9 — Telegrafano da Pechino al New York Herald: Si conferma lo sbarco a San Mun di due distaccamenti con 6 cannoni di montagna dai legni da guerra italiani Marco Polo ed Etna. A San Mun fu issata la bandiera italiana.

La venuta dei Sovrani a Venezia rimandata.

Roma 10 — Il ritardo della partenza dei Sovrani per la Sardegna porterà naturalmente un ritardo nel ritorno; e perciò i Sovrani rinunciarono ad assistere, come era loro vivo desiderio, all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di Belle Arti a Venezia, delegando il Duca di Genova a rappresentarli. I Sovrani verranno a Venezia più tardi, durante l'estate.

Una squadra inglese nell'Adriatico.

Siracusa 10 — Due divisioni della squadra inglese agli ordini dell'ammiraglio Noel lasciarono Malta dirette ai porti della Grecia, donde si receranno a visitare successivamente i porti principali della Dalmazia e quindi Venezia, Ancona e Bari.

Si dice che poscia queste navi inglesi visiteranno i porti di Messina, Napoli, Spezia e Genova.

Di nuovo la questione della Columbia

Roma 9 — Vi è qualche preoccupazione per la questione della Columbia. Sembra che la Columbia sia poco disposta a mantenere l'impegno, la cui scadenza è per il 13 aprile.

La Commissione mista, costituita a Bogota, (de) (terrebbe) di (am) (schiar) (sione).

Ulisse Barbieri.

Ulisse Barbieri fu operato nell'Ospedale Mauriziano dal dottor Carie, che gli esportò tre quarti della lingua; e sicché, da ora in poi, gli sarà difficilissimo parlare.

Le sue condizioni di salute sono abbastanza buone.

NOTIZIE ESTERE

Passaggi al protestantesimo.

Vienna 10 — Il deputato tedesco-nazionale, antisemita, Kittel, s'è fatto protestante assieme alla moglie ed alla figlia il 1 corr. Il deputato schöneriano Iro è passato al protestantesimo l'8 corr. e sua moglie è passata alla confessione vecchio-cattolica. È imminente il passaggio del deputato Schönerer al protestantesimo.

L'affare Dreyfus.

Continuano le rivelazioni del Figaro.

Parigi 10 — Il Figaro, continuando la pubblicazione dei documenti dell'inchiesta Dreyfus, riproduce oggi le deposizioni dei generali Zurlinden e Chanoine, affermando la convinzione della colpevolezza di Dreyfus, che sarebbe basata per Zurlinden sulla calligrafia e sul tenore del bordereau; per Chanoine sui documenti dell'incartamento del ministero e sulle dichiarazioni di parecchi personaggi al corrente del processo del 1894.

Labori ammalato.

Parigi 10 — L'avvocato Labori, il noto difensore di Zola, è ammalato di febbre infettiva.

La guerra alle Filippine.

Washington 10 — Il generale Otis telegrafa da Manila che Lawton si è impadronito di Santa Cruz, la città principale della baia di Lagunaz. Sei americani furono feriti. Gli insorti ebbero sessantotto morti e numerosi feriti e prigionieri.

Lawton continuerà ad avanzare verso l'occidente.

I trionfi del telegrafo Marconi.

Londra 10 — Ieri fu fatto un esperimento col telegrafo senza fili fra Dover e Vimereux durante una forte burrasca di neve accompagnata da scariche elettriche. Il capo dell'amministrazione dei telegrafi inglesi, che si

trovava a Dover inviò durante la burrasca un telegramma di saluto al ministro francese del commercio.

Il dispaccio passò felicemente il canale quantunque l'aria fosse satura d'elettricità e venne assunto senza alcun errore a Vimereux.

100 milioni di dote.

Giungono da Nuova York diffusi particolari sul matrimonio di William Wanderbilt, figlio del direttore della colossale casa commerciale che porta questo nome, con miss Virginia Fair, la quale reca al marito oltre cento milioni di dote. Questo matrimonio costituisce l'avvenimento mondano più importante della stagione a Nuova York.

Calceidoscopia

Emmerito storico. Aprile 1349 — Il Legato del re di Francia — come risulta da documento rinvenuto dal Bianchi per la storia della Francia p. 1° p. 57 — passa per Pordenone ed è incontrato da Bianchino di Forcia capitano di colà; mentre il Clero, col vessillo a tre croci, in unione al popolo, porre i suoi a lui incontro. Ed i signori Bianchini, Arico ed Uccello di Forcia succitati da cavallo condussero il Legato per la briglia del suo destriero; dando anche il Bianchino un convulsivo riflesso di vino e confetti non soltanto a quel signore, ma anche agli scudieri di lui.

Un pensiero al giorno. Par troppo oggi l'onore onesti passa per una rara virtù perché appunto ben pochi sono coloro che possiedono una tanta virtù; eppure l'onore dovrebbe essere assolutamente inerente alla natura e alla coscienza umana anziché formarsi l'eccezione. (Pietro Giuria).

Cognizioni utili. Non si deve abbrustolire il caffè molto tempo prima di doverlo adoperare, perché dopo la cottura avanzata o si altera il principio oleoso che contiene. Per ogni tazza calcolate in media 20 grammi di caffè polverizzato in un decilitro di acqua. Quando si mette il caffè in fusione l'acqua deve essere vicina al momento dell'ebollizione ma non in ebollizione.

Il caffè si deve fare in vasi di vetro, di porcellana o di terra cotta, e non in recipienti di metallo. Nell'abbrustolire il caffè, badare che arrivi giustamente al punto in cui si sviluppa l'olio. Mescolare insieme due qualità di caffè, ad esempio Moka e San Domingo. Si abbrustoliscono e si macinano separatamente, e si mettono in fusione in parti uguali.

La stanza. Sclerada. Voce del primiero, E l'altro vocale, Che forma il teate Col terzo affornate. Rifugio a l'interd Gentil verdaggiate.

Spiegazione del monoverbo precedente. CALAMIAIO (col a e i o).

Per finire. I vantaggi igienico-sociali del libero commercio, dell'iniziativa individuale, e della libera concorrenza. Trovo nella quarta pagina di un giornale autorevole: Possedendo segreti ridurre vini meridionali in buoni vini friulani, gravami (H) di poco costo, irrisolvibili e vendibilissimi con forte guadagno, cerco socio e posto in qualche azienda vinicola. (Segue indirizzo).

PROVINCIA

Talmassons, 9 aprile.

Amor maestro e... testimonia.

Oggi furono in quest'ufficio municipale uniti in matrimonio i maestri Luigia Galassi e Oreste Gardini. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il maestro in quiescenza sig. Pasqualini; testimoni furono i maestri Angelo Mion e Angelo Timiolo, tutti pertinenti a questo Comune.

Tanta solidarietà è degna d'essere registrata, perché della festa nella famiglia magistrale resti memoria. Agli sposi i migliori auguri. C. F.

Reliquiari di S. M. in Valle.

Leggiamo nel Forumjulli di sabato n. s.: «Ieri, per disposizione ministeriale, doveva seguirsi il trasporto al m. museo dei reliquiari esistenti nel convento delle Orsoline. Per dar esecuzione a questo provvedimento si recarono nella mattina sul luogo il sindaco, il r. commissario distrettuale ed il segretario comunale, dove erano aspettati dalla superiora delle Orsoline, dal canonico mons. Mattiussi e dai fratelli Lorenzo e mons. Luigi Costantini. La madre superiora come consegnataria dei reliquiari, dichiarò di non poter prestarsi alla consegna degli stessi perché i proprietari del monastero, signori fratelli Costantini, glielo avevano proibito vantando essi diritti di proprietà sul fabbricato del convento, sulla Chiesa annessa e su quant'altro in essi si trova, compresi i reliquiari.

La cosa venne riferita subito al Ministero il quale provvederà in proposito».

Imprudenza pagata cara.

A Paluzza il ragazzo Nicolò Giosafat d'anni 10, trastullandosi con altri suoi coetanei, devì un corso d'acqua e

mise in tal modo in movimento una sega da legname.

Essendosi imprudentemente avvicinato al meccanismo, rimase investito, riportando lesioni gravissime in causa delle quali nel giorno dopo moriva.

Dimenticanza che poteva costar salata.

L'altra notte a Cormoglians, certo Giuseppe Sbulz si addormentò col lume acceso in una stanza dell'albergo di Giuseppe Rabor. Il fuoco si comunicò ai vestiti che finirono in cenere insieme al portafogli dello Sbulz contenente 20 lire.

Ebbe un danno di lire 20 anche l'albergo.

È mortale.

Quella ragazzina Santarossa Genova che fu investita l'altro giorno da una vettura sulla strada che da Pordenone conduce a Cordemona, è morta ieri in seguito alle gravi ferite riportate.

Salvataggio.

Il fanciullo Ferrino Antonio d'anni 6, trastullandosi sulle rive di uno stagno profondo ben tre metri, in quel di Meretto di Tomba, cadde nell'acqua. La contadina Tomadina Maria, che lo vide percolare chiamò aiuto, ed un giovanotto, certo Bertoli Giuseppe, si lanciò coraggiosamente nell'acqua, salvando da certa morte il piccolo Ferrino.

Riduzione di pena.

Angelo Ursigh, d'anni 38, condannato dal Tribunale di Udine ad anni due di reclusione per fermento ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia ridotta la pena ad anni uno e giorni 15.

Dopo brevissimi giorni di malattia, e quando più confortanti si apprivano speranze di guarigione, colpito da repentina paralisi nelle ore pom. dell'8 corrente in Fanna di Maniago spirava sereno tra le braccia dei suoi cari a soli 37 anni.

Luigi Maddalena fu Giov. Batt.

È questo un nuovo terribile lutto che colpisce una famiglia già troppo provata dalla sventura; è una nuova atrocità del destino che volle inaspramente rapire una cara esistenza strapandole la gagliardia della fibra e il fiore della gioventù.

Luigi Maddalena fu figlio, marito e padre affettuoso; cittadino onorato, patrio-agrimensore esportissimo, avendo guida sicura sulla via del lavoro e del bene gli splendidi esempi e la santa memoria del padre suo.

Per le molteplici sue occupazioni fu conosciuto largamente; per le sue doti di mente e di cuore sinceramente stimato.

Ed ora ci più non vive! Una sposa sconsolata si dispera ed impreca, stringendosi al seno un amore di bambina così orbatà dalle dolcezze del bacio paterno e che nell'infantile spensieratezza non sa comprendere il peso della sua sciagura!

Una madre, non meno oppressa dalla tristezza, chiama invano il suo primogenito e impetra conforto all'angoscia dell'animo suo nuovamente tradito!

Le sorelle, i fratelli, i parenti, gli amici tutti piangono costernati: ed io — che al carissimo, estinto vincolo cordilissimo mi legava — alla sua benedetta ricordanza mando riverente saluto, invocando dal cielo il bene supremo per lui, la rassegnazione e la pace per i dolati superstiti.

Antonio Tocchio.

UDINE

Il nostro Prefetto comm. Giuseppe Salvetti venne testè trasferito alla r. Prefettura di Novara; sarà sostituito dal comm. Onorato Germonio, attualmente ispettore del ministero dell'Interno.

È generale il dispiacere per l'improvviso trasloco del comm. Salvetti, tanto più perché il Governo in questi ultimi tempi ha sempre lasciato per pochi mesi il suo primo rappresentante fra di noi così che appena questi comincia a conoscere le persone e gli interessi della vasta Provincia, ne viene trasferito con non lieve danno di essa.

Comitato provinciale di Udine dei Veterani (1848-49).

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nel giorno 18 aprile corr. alle ore 2 e mezza pom. nella Sede della Società, Piazza Garibaldi n. 31, per trattare.

1°. Comunicazioni della Presidenza. 2°. Approvazione del conto dell'anno 1898.

3°. Nomina di due Consiglieri in sostituzione del dott. Antonio Salimbeni e Luigi Chiesolini assenti per compiuto triennio.

Funzionari premiati. Il Ministero dell'Interno concessò l'encómio al cav. Leopoldo Castagnoli, ispettore di P. S. e la gratificazione di lire 80 ad ognuno dei delegati signori Giuseppe Birri e Alessandro Livinalli di lire 15 ai brigatieri delle guardie di città, Zannardini e Agnelli o di lire 8 alle guardie Parisotto, Martinis, Jacob, Marchetti e Bernardis per l'interessamento spiegato nel condurre le indagini di polizia giudiziaria per la scoperta dei furti commessi da Pitano, Lodolo, Vesca ed altri stati recentemente condannati da questo Tribunale.

Onorificenza. Quell'egregio magistrato che è il cav. Giovanni Andrea Berlandis — suocero dell'amico nostro Pietro Barnaba — nell'occasione del suo volontario ritiro dalla carica di consigliere alla eccl. Corte d'Appello in Venezia, venne, motu proprio dell'on. Guardasigilli, insignito della croce di Ufficiale della Corona d'Italia e nominato Presidente onorario di Sezione di Corte d'Appello.

La meritatissima onorificenza è degno premio allo special benemerito del cav. uff. Berlandis, il quale dedicò la sua intera vita alla Magistratura fondendosi in essa segnalato per eminenti doti. Ce ne congratuliamo vivamente con lui, augurandogli di godere per lunghi anni florida salute in seno ai suoi cari.

Per le mamme. Un pregiudizio tutto proprio delle mamme è quello di vedere in ogni malattia de' loro figliuoli i vermi, da cui esse fanno dipendere tutto: se avviene che i bambini ne smettano qualcuno, ecco che avevano indovinato, se non emettono, non è già perché i vermi non esistessero, ma perché ne uscirono disfatti; e sicché, ragionando in tal modo, è naturale che esse abbiano sempre ragione.

Ora, che i vermi si incontrino spesso nei fanciulli, è vero, ed è vero anche che molte volte sono cagione di disturbi, ma l'attribuire tutto ai vermi è un grosso errore. Nè bisogna credere che se il bambino fa dei vermi, sia questa la prova che la malattia dipenda dalla loro presenza, giacché 80 volte su 100 negli intestini albergano vermi senza che il corpo per nulla se ne risenta. Non voglio già dire che sia un gran male il ricorrere per ogni disturbo de' bambini al farmacista per farsi dare la carolina per i vermi; ma dico però che se da questa benedetta carolina non si vede l'effetto desiderato e il bambino peggiora, non si deve insistere con altre carmine, se prima non si è mostrato il piccolo infermo al medico.

E poi una sciocchezza il porre attorno al collo dei bambini, appena nati, una collana di coralli, rosari allo scopo di sottrarli al pericolo della verminazione, come è un oltraggio all'odorato appesantirli con aglio strizzato attorno alle labbra o alle narici, o appeso al collo a guisa di corona, o messo sullo stomaco o seminato qua e là per la cuna. Altri rimedi, per lo meno inutili, sono quelli di mettere a bollire nell'acqua della cenere entro un sacchettino e di far poi tranguerare ai poverini codesto beverone liscivato, oppure di applicar loro sullo stomaco lumache seppeste o una pasta d'incenso, allo spontaneo staccarsi della quale dovrebbe, nella falsa credenza delle mamme, andar di pari passo la scomparsa dei vermi. Lo stesso dicasi dei decotti di granoturco rosso. Una vera pochezza poi è quella di pestare vermi comuni di terra e di farne una pasta con delle mandorle di pesca e poi di applicar questa tutta questa roba schifosa sullo stomaco dei piccoli ammalati...

Per chi fa vuotare pozzi neri. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: «In seguito alle deliberazioni Consigliari 28 ottobre e 21 novembre 1898 e ad accordi con la locale Società Anonima per l'espurgo dei pozzi neri, si rende noto che d'ora in avanti e fino a tutto il giorno 30 settembre 1903, detta Società si è assunta di provvedere al vuotamento, col sistema pneumatico, delle fogne in tutti alle condizioni che ora si vanno ad indicare.

La Società, oltre a trattarsi le materie estratte dalle fogne, avrà diritto ai compensi seguenti: a) per i pozzi neri sistemati a norma del Regolamento, lire 0.80 (centesimi ottanta) per ogni botta della capacità di metri cubi 1.30 del vuoto barometrico a centimetri 65, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre, e lire 1.20 (lire una e centesimi venti) negli altri mesi.

b) per i pozzi neri che ricevono altri scoli oltre quelli destinati alla pulizia delle latrine, come pure per le vasche di scolo dei seccatoi, o di altre acque

immonde lire 2.00 (lire due) per ogni botte come sopra.

c) facoltà nei richiedenti di controllare la quantità di materia estratta, facendo pesare le botti alle Barriere Pracchiuso, Gemona e A. L. Moro (già S. Lazzaro) ritenuto di prendere la via più breve fra il luogo della fogna e lo stabilimento della Società; e ritenuta la tassa di pasatura a carico del richiedente stesso. Questa tassa è fissata in lire 0.25 (centesimi venticinque) per botte.

d) Il peso netto per ogni botta piena dovrà essere non inferiore a quintali 8 se può avvicinarsi alle fogne; a quintali 6 o se le fogne trovansi in sotterranei alla profondità di oltre metri 3 sotto il suolo stradale; al pes delle botti che non possono avvicinarsi alle fogne fino a metri 2 dal sigillo della vasca, per la maggior distanza oltre i 2 metri, saranno computati per formare il peso netto rispettivamente di quintali 8, o di quintali 6 sopra stabiliti — quintali 0.50 da metri 1.00 a 5.00 — quintali 1 da metri 5 a 10 — quintali 1.50 da metri 10 a 15 — quintali 2 da metri 15 a 20 — quintali 2.50 da metri 20 a metri 25 — quintali 3 da metri 25 a metri 30 — quintali 3.50 da metri 30 a 35 — quintali 4 da metri 35 a 40».

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di gennaio 1899:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3,389,873

Idem emessi nel mese di gennaio 48,224

N. 3,418,097

Id. estinti nel mese stesso 13,344

Rimanenza N. 3,404,759

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 670,380,043.54

Depositi del mese di gennaio 47,805,094.30

L. 618,191,137.84

Rimb. del mese stesso 28,490,932.70

Rimanenza L. 589,700,205.14

All'Ospedale vennero medicati: Battista Bianchi di Santo d'anni 8 da Udine, per ferita lacero-contusa accidentale riportata al calcagno destro, e guaribile in otto giorni.

Lodovico Tesanai di Luigi d'anni 20, da Risano, per ferita da taglio accidentale al piede destro dichiarata guaribile in giorni sei.

Orologio trovato. Sabato scorso nel cortile del Collegio Uccelli, fu ritrovato un remontoir d'argento. Chi l'avesse perduto potrà ricuperarlo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. — Domani il grandioso ballo in 11 quadri, con decorazioni ricchissime: Eucelina, preceduto da una commedia brillantissima.

Felice Cavallotti. È uscita la settima dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Mitapo. Ogni dispensa costa centesimi 10.

Ringraziamento. La Direzione del patronato «Scuola e Famiglia» ringrazia il signor Enrico Moschini per la offerta di lire 20 fatte in morte di Domenico Indri.

Ricerca di praticante. Casa commerciale ricerca praticante con bella calligrafia, età da 15 a 16 anni. Scrivere, X N. 100 fermo posta.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Nodari cav. Sante Lupieri avv. Carlo lire 1, Cappelletto Antonio 1, Scaili Vittorio: Lizi Innocente lire 1, Tam Giovanni 1, Faruzzi Antonio 2, fratelli Morotti 1, Leusa P. Barnaba 2, Toso Antonio 1, Barzi Caterina: Sorocopi Giulio lire 1, Nasci Giuseppe di Cividal: Baldassera dott. Valentino lire 1, Someda Luigia: Ortusi Tomaso di Varzo lire 2.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Scaili Vittorio: Ermacora dott. Domenico lire 1, Morpurgo comm. Elio 2, Musatti Magister C. 1, sorella Drouin 1, Marzucchi cav. dott. Carlo 1, famiglia Fabris in sostituzione corona 10, Indri Domenico: Calligaris dott. Domenico lire 1. Co. Viccardo di Colledara Mels: Cocchia co. Leonard lire 5, Marzucchi cav. dott. Carlo 1, Lussato Adolfo 1, Luzzatto dott. Oscar 1. Someda Luigia: Aquilini famiglia lire 2, Ermacora dott. Domenico 1, Vintani nob. Sabatiano 1. Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di: Indri Domenico: Genari rag. Giovanni lire 1. Per la Società «Dante Alighieri» in morte di Scaili Vittorio: Valentini Angelo lire 1, Alba e Italia Tommasi 1, Cappellari Vittorio 1. Co. Viccardo di Colledara Mels: co. Angela Romano dal Toro lire 2. Per la casa di Ricovero in morte di: Co. Viccardo di Colledara Mels: co. Marianna Rinaldi lire 5.

Nuovo studio d'ingegneria in Udine.

L'ing. Antonio Bianchi, allievo del r. Politecnico di Milano, incaricato pro interim in sostituzione del compianto prof. ing. G. Falconi...

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns for date, time, and various meteorological measurements like temperature, wind, and humidity.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Omicidio e porto d'arma insidiosa. Udienza 11 aprile.

Presidente Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti. P. M. Specher. Cancelliere Raimondi. Difensore avv. Dryussini.

Atto di Accusa.

Giuseppe Signorini di Domenico, d'anni 23, fornaiolo, di Remanzacco, detenuto, è imputato:

- a) di omicidio (art. 304 C. P.); b) di porto d'arma insidiosa (art. 484 n. 2, 485, 470 n. 1 C. P.).

In esecuzione della sentenza 8 febbraio corrente n. 30 dell'Eccl. Sezione di Accusa, il procuratore generale del Re espone quanto segue:

Si raccoglie dalle stesse dichiarazioni fatte in giudizio dal Giuseppe Signorini, che costui, atteso l'irruco insulto scagliatogli dal suo compagno Alessio Piccini, nella sera del 18 dicembre 1898 nell'osteria Marzen, in Cividale, in seguito a breve diverbio avuto con lui, e che gli disse: «non ti chiedo scusa a te, oastro», si accese d'ira e tra i lumi del molto vino che aveva bevuto, e sentendosi anche sfidato dal Piccini, non seppe più contenersi, ed estratto un coltello, foggiato a stilo, diede uno, o due colpi allo stesso. In conseguenza di questo fatto, il Piccini riportò una lesione al lato sinistro del torace, la quale penetrata in cavità, avendo in due punti perforato parte dell'intestino crasso, determinò una peritonite che fu causa unica e necessaria della morte di lui avvenuta cinque giorni dopo nel civico Spedale, di Cividale, dove appena ferito era stato ricoverato.

Il Piccini, che poté essere sentito in esame, assicurò che il Signorini nello circostanze di tempo e di luogo suavertite, lo aveva ferito di coltello per un nonnulla, e che appena fuori dell'osteria Marzen, lo aveva raggiunto di corsa, ed a tradimento accoltellato.

Le modalità del fatto persuadono che il Signorini debba rispondere di omicidio nella persona di Alessio Piccini e di porto d'arma da punta e taglio di forma insidiosa, in tempo di notte, in luogo abitato.

Veduto pertanto l'art. 442 C. P. P. come modificato dall'art. 23 del r. decreto 1 dicembre 1898 n. 6509.

Signorini Giuseppe di Domenico, d'anni 23, fornaiolo, di Remanzacco, detenuto, è accusato:

- a) di avere la sera del 18 dicembre 1898 in Cividale, a fine di uccidere, inferto ad Alessio Piccini, con arma da punta e taglio, una lesione al lato sinistro del torace, la quale essendo penetrata in cavità, ed avendo in due punti perforato l'intestino crasso, fu causa unica e necessaria della morte del Piccini, avvenuta dopo cinque giorni per sviluppatasi peritonite.

b) di avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo portato fuori dalla propria abitazione, in tempo di notte, ed in luogo abitato, un coltello accuminato, con lama ferma nel manico operato di natura insidiosa.

Adolfo Giacinto. - Punciatore. - Nuova raccolta di poesie romanesche e cispatane. - Roma, E. Voghera, 1899. - Lira una.

Sono i versi di uno fra i più briosi

o simpatici posti romaneschi, arguto e fiso, che vivendo in mezzo al popolo, trae dal popolo gli argomenti e le scene che presenta con tanta vena di comico. Alcuni sonetti sono addirittura modelli del genere; e non c'è chi potrà trattenersi dal ridere leggendo le lettere o la sorte di Mattie Frangiscantonio volontario in Africa alla battaglia d'Adua; lo tirato d'orecchio ai socialisti da cantina; i dialoghetti frizzanti tra innamorati.

Qua e là fa capolino la politica, ma garbatamente, appena per qualche allusione vaga alle abitudini di qualche candidato o ai giudizi di certi giornali: Giacinto non ha molta simpatia per Baraccone (di Montebitorio) e per quelli che di stabbò dentro: E preferisce le bolle d'innocenza di qua e di là del Tevere che gli ispirano dei sonettini vivaci, pepati, che sono un piacere leggerli... dello vere punciatore di allegria.

L'edizione è elegantissima, come tutto quelle dell'intelligente editore romano.

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera rappresentazione della Bohème, e si può fin d'ora prevedere un nuovo concorso di pubblico numerosissimo, e un nuovo e pieno successo per tutti gli artisti. - Domani, riposo.

Corriere della Moda

Il velluto liberty, leggerissimo, è indicato per vestiti di mezza stagione; esso è d'una lucentezza ammirabile, sia nella bellissima tinta grigio-nivola, sia in ripes, sia empuenza: tre colori che si contendono il primato.

Le gonne, con tal velluto, si tagliano a sghembo, con una ruche, in fondo, del velluto stesso, intramezzata da nodi di nastri.

Il corpo ha lo sprone e il collo guarniti di passamaneria, così i paramani, d'una bizzarra forma triangolare.

La cintura è simulata da grossi cordoni che formano da un lato un capriccioso e ricco nodo, il quale, poi, in proporzioni minori viene ripetuto in fondo alla gonna.

Ecco, intanto, un grazioso cappello per giovane signora. Si fa con profondi nodi di velluto amaranto o bleu, su di un fondo cospargio di pallidissimi lilla.

Folte ciocche di questi stessi fiori ricadono di dietro e le brides sottilissime, che girano attorno ai capelli e si allacciano davanti, sono egualmente di lilla.

Un ciuffo di penne e di esprits lucenti s'innalza a sinistra ed è fermato da papaveri di petuiche con pollini di giletto.

VARIETA

Un leone operato d'occhi. Il dott. cav. prof. Riccardo Trevisi ha proceduto ad un'operazione di cataratta sopra un leone del serraglio della celebre domotica Nouma Hava.

Ecco quanto racconta un assistente del dottor Trevisi sull'atto operativo:

«In un apparecchio ideato e fatto costruire dall'operatore fu solidamente legato il giovane leone. La testa soltanto restò libera nei suoi movimenti. Sei uomini, per precauzione assistevano al paziente, anzi l'impaziente malato. Di tanto in tanto esprimeva il suo poco gradimento della incomoda situazione con certi versacci della mascella, con certi digrignamenti dei teneri dentini e con certi ruggiti, che non si davano nemmeno il coraggio di raccomandare un po' di rassegnazione.

Il domatore del serraglio teneva fissa la testa per le orecchie.

Poco dopo però il potente re delle foreste era a completa disposizione del dott. Trevisi, il quale colla franchezza e disinvoltura affondò gli agili nella cornea per qualche centimetro, tanto la retina si trovava in basso.

L'operazione in due minuti era fatta. L'operato fu poi rinchiuso, così legato in una gabbia completamente oscura. Lo lasciammo che si destava.

Se non sbaglia stava mulinando una vendetta, certo che il suo brontolio non esprimeva né riconoscenza, né consolazione.

Ed ora apprendiamo che dopo 20 giorni, la guarigione è stata perfetta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un banchetto ai giornalisti a Napoli. Napoli 11 - Le accoglienze di Napoli ai giornalisti furono splendide. Il Municipio offerse

ieri sera ai congressisti un banchetto di più di setecento coperti. Vi assistevano sindaco, senatori, deputati, prefetto, consiglieri provinciali e comunali.

La grande sala Tarsia era sfarzosamente decorata con gusto squisito. Fiori eransi in profusione, bandiere di tutte le nazioni disposte in eleganti trofei quasi tacitamente inneggianti in quell'unione alla pace delle nazioni.

Parlarono acclamati il sindaco, Peraza, Bonfadini, Lepelletier, Kaston, Tonnay, Ovary, Altobelli e Pessina. La marcia reale venne entusiasticamente applaudita.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 10 aprile.

La giornata riuscì buona avendo apportato diverse richieste e corrispondenti trattative; le conclusioni però non furono molte in ragione delle pretese sensibilmente rialzate dei detentori e più di tutto della scarsità in cui trovansi al presente i nostri depositi. La fabbrica è ora ben disposta e non dubitiamo che migliorerà le sue offerte, ma pure non bisogna pretendere più di quanto essa può dare.

L'America s'interessa sempre per le qualità adatte al suo consumo, e senza spingere di molto, giornalmente si appropria quei lotti che riesce a trovare di sua convenienza.

L'organzino pronto si fa ognor più raro, e per affari a consegna il fiandiere ha pretese, alle quali per ora l'acquirente difficilmente può aderire. (Pal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns for date (UDINE, 11 aprile 1899), RENDITA, OBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, and ULTIMI DISPACCI.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.68.

EGIDIO FOL, gerente responsabile.

Advertisement for Oli d'Olive by P. SASSO & FIGLI, di ONEGLIA, featuring a logo and text about olive oil quality.

Advertisement for PITIECOR BERTELLI, OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO, highlighting its benefits for delicate figures.

Advertisement for Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica, by Cartolerie MARCO BARDUSCO, located in Udine.

Advertisement for I. Wollmann PADOVA, representing the Fabbriche Bicyclette Humber, Stiria, catene Metropole, and Bianchi.

Advertisement for Elixir di China Portoghese alla Noce Vomica, prepared by Eugenio Matz, a tonic and blood purifier.

Advertisement for Amaro Bareggi, a base of Ferro-China-Babarbaro, awarded a medal of honor.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI, CHIRURGO-DENTISTA, with a list of services and contact information.

Advertisement for GIUSEPPE NIGRIS, VITICULTORI, offering a large assortment of wine and grape products.

Advertisement for ACQUA DI PETANZ, a medicinal water from Hungary, available in Udine.

Scienze - Lettere - Arti

Adolfo Giacinto. - Punciatore. - Nuova raccolta di poesie romanesche e cispatane. - Roma, E. Voghera, 1899. - Lira una.

